

L'alpinista e il percorso sulle tracce della guerra



Boem durante l'incontro

Dalmine

All'Isis Einaudi l'autore e ricercatore sulla Grande guerra Sergio Boem ha incontrato gli studenti

— All'Isis Einaudi sono ripartite le attività di valorizzazione del merito e delle eccellenze che vengono proposte ogni anno per premiare gli studenti con elevati risultati scolastici. Il primo incontro, tenutosi a Dalmine, al teatro San Giuseppe, ha avuto un testimone d'eccezione: Sergio Boem, autore, alpino, «cacciatore di ricordi».

Boem ha tenuto un incontro di due ore davanti a un teatro gremito di studenti del quarto e del quinto anno di tutti gli indirizzi. Si è trattato di un percorso sulle tracce della memoria della Grande guerra, in cui Boem ha rievocato i passi delle sue escursioni da alpinista sul Tonale: la ricerca storica, lo studio dei diari dei soldati e, soprattutto, la grande passione per la storia, per la vita e per la memoria, l'hanno portato a ricostruire una vicenda emersa da un terribile passato. Nell'agosto del 2020, infatti, proprio sui passi del Tonale, nei pressi di Cima Cady, ha rinvenuto i corpi di 94 soldati austriaci in una fossa comune della Prima guerra mondiale. Da lì è partita la ricerca archeologica e il grande lavoro di ricostruzione dei fili della vita di questi corpi e della loro storia, per dare volto e dignità a ogni persona. Un lavoro immenso e sorprendente che si è rivelato estremamente ricco di risvolti, confluiti nel suo libro «Sui prati del Tonale 94 stelle alpine – un incredibile ritrovamento, una vicenda riemersa dal nostro passato. 1918 – i dimenticati di Cima Cady», pubblicato nel 2021 da Rendena.

Pietro Giudici